

## ***Lingua italiana come LS in Estonia e Quadro Comune Europeo per l'insegnamento delle lingue***

Studente: Lisii Migur

Relatore: Monica Barni

L'obiettivo di elaborare una politica linguistica, comune per tutta l'Europa, risale agli anni '70. Ma un documento complesso, che riguarda tutti gli aspetti dell'insegnamento delle lingue, è stato realizzato dal Consiglio d'Europa nel 1996-97 (seconda versione nel 2001), con il nome *Quadro Comune Europeo per l'insegnamento delle lingue: apprendimento, insegnamento e valutazione*. Questo documento dà numerosi suggerimenti per assicurare la trasparenza di corsi, programmi e certificazioni. La parte centrale del *Framework* propone sei livelli di competenza linguistica (A1, A2, B1, B2, C1, C2), che sono attualmente applicati nei processi di valutazione nell'UE.

Un altro importante strumento, strettamente collegato con il *Framework*, è il *Portfolio Europeo delle Lingue*, che è un documento personale di tutti gli apprendenti, in cui si registrano tutte le competenze linguistiche, si controlla l'andamento del processo dell'apprendimento e si propongono nuovi obiettivi per il miglioramento della competenza linguistico-comunicativa. Un esempio della versione estone è in corso di realizzazione, e riguarda il *target group* degli alunni di 12-16 anni.

Il principale documento estone per gestire l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere in Estonia, sarà la *Strategia per le Lingue Straniere*, che al momento della stesura del presente lavoro non è purtroppo ancora disponibile.

Alla luce dell'evoluzione della politica linguistica dell'UE, abbiamo impostato, nel presente lavoro, alcune riflessioni sull'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere in Estonia, con particolare riferimento alla lingua italiana.

Dobbiamo ammettere che la lingua italiana non è molto popolare in Estonia. La possiamo considerare più come una "lingua-hobby", in quanto viene studiata come terza o quarta lingua straniera. Le lingue straniere più studiate sono l'inglese, il russo e il tedesco. Secondo l'Eurobarometro del 2005, l'89% dei cittadini estoni parla almeno una lingua straniera. L'obiettivo del progetto multilingue, che prevede che tutti i cittadini europei conoscano almeno due lingue oltre alla madrelingua, è ancora lontano dalla realizzazione in Estonia, come in tutto il resto dell'Europa.

Per quanto riguarda la possibilità di studiare la lingua italiana in Estonia, esiste attualmente un corso di laurea in italianistica presso l'Università di Tallinn, e l'italiano si può scegliere come la lingua straniera in altre università o nelle scuole di lingua. Un'importante novità del anno 2006 è il programma Multi-Skype, che si occupa dell'apprendimento delle lingue straniere a distanza, via Internet. Il programma gode di tanta popolarità per la possibilità da parte dell'utente di scegliere dove e quando studiare con l'aiuto dell'insegnante. Interessante novità è anche la *Tallinn Summer School* in lingua e cultura italiana, che viene organizzata in collaborazione tra l'Università di Tallinn e l'Università di Chieti-Pescara. Questo corso bisettimanale è aperto a tutti gli studenti estoni e stranieri.

In Estonia manca l'istituto culturale italiano e benché il suo ruolo sia per la maggior parte coperto dalla Società di Dante Alighieri e dal Centro d'Amicizia Italia-Estonia, si sente la necessità di un istituto specialistico.

Le più rilevanti attività culturali tra l'Italia e l'Estonia sono previste nell'accordo di collaborazione, firmato nel 1997, e coordinate dall'Ambasciata d'Italia. L'accordo promuove la cultura e la lingua italiana in Estonia e viceversa.